Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 novembre 2021, n. 719

Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni e procedure in regime transitorio per la concessione di contributi per interventi di amministrazione condivisa di aree destinate a verde pubblico urbano.

Oggetto: Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. Criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni e procedure in regime transitorio per la concessione di contributi per interventi di amministrazione condivisa di aree destinate a verde pubblico urbano.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona).

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 21 luglio 2021, "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, concernente: *"Incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini";*

VISTA la legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni);

VISTO il regolamento regionale del 19 febbraio 2020, n. 7 (Regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni);

VISTA la DGR 365/2021 (L. R. n. 10/2019, articolo 6, comma 1. Linee Guida per l'adozione, da parte degli Enti locali, dei regolamenti per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni);

CONSIDERATO che:

- ai sensi del citato articolo 16 della l.r. n. 9/2017:
  - al fine di incentivare la manutenzione delle aree riservate a verde pubblico urbano da parte dei cittadini, la Regione concede contributi ai comuni e agli enti gestori delle aree naturali protette che stipulano apposite convenzioni con comitati di quartiere o associazioni senza fini di lucro costituite da cittadini residenti nei quartieri in cui sono situate tali aree o che ivi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo;
  - i suddetti contributi sono concessi ai comuni e riversati ai soggetti affidatari delle aree verdi, sulla base dei criteri e delle modalità di riparto e di rendicontazione definiti dalla Giunta regionale con propria deliberazione;

- con deliberazione della Giunta regionale 850/2017 sono stati approvati i criteri e le modalità per il riparto dei suddetti contributi prevedendo, in particolare:
  - quali Enti richiedenti, i Comuni e gli Enti di gestione delle aree naturali protette;
  - quali soggetti beneficiari:
    - i comitati di quartiere riconosciuti dal comune o dalle rispettive forme di decentramento amministrativo di cui all'articolo 17 del d.lgs. 267/2000, in cui è ubicata l'area verde;
    - le associazioni senza fini di lucro costituite da cittadini residenti nei quartieri in cui sono situate le aree verdi o che ivi svolgono la propria attività lavorativa a carattere continuativo;

- quale modalità di presentazione della domanda, a sportello fino a esaurimento delle risorse stanziate annualmente sull'apposito capitolo di parte corrente (U0000C11913 "Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini – interventi di parte corrente (l.r. n. 9/2017, art. 16) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali") e di parte capitale (U0000C12607 "Fondo per la gestione diretta di aree verdi da parte dei cittadini – interventi in conto capitale (l.r. n. 9/2017, art. 16) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali"), destinando comunque il 50% delle risorse disponibili annualmente alle richieste di contributi relative alle aree verdi situate nel Comune di Roma Capitale.
- quale limite del contributo: il 90% del valore economico del progetto che, comunque, non può superare l'importo di euro 15.000,00 per la copertura delle spese di parte corrente e di euro 5.000,00 per la copertura delle spese in conto capitale;
- quali spese ammissibili a contributo:
  - spese di parte corrente relative ad attività di manutenzione di prati, arbusti, siepi e alberi, ad esclusione degli interventi di potatura di alto fusto, manutenzione di percorsi, arredi, recinzioni, attrezzature e macchinari, pulizia dell'area verde e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione.
  - spese di parte capitale per l'acquisto e installazione di arredi, recinzioni, attrezzature ludiche e sportive e impianti di illuminazione e irrigazione, acquisto di attrezzature e macchinari per lo svolgimento delle attività di manutenzione dell'area verde.

CONSIDERATO altresì che:

1) con la citata l.r. 10/2019, la Regione Lazio in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, dell'articolo 16, comma 6, dello Statuto e dell'articolo 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ha introdotto per la prima volta una disciplina organica finalizzata a promuovere l'amministrazione condivisa dei beni comuni, mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale, gli enti locali e i cittadini attivi, tese alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi;

2) ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 10/2019, si intende per:
   - amministrazione condivisa, il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini e amministrazione di condividere risorse e responsabilità nell'interesse generale;
   - beni comuni, i beni materiali e immateriali, funzionali al benessere individuale e collettivo e agli interessi delle generazioni future e per i quali le amministrazioni e i cittadini si attivano, ai sensi dell'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, per garantirne la fruizione collettiva e condividere la responsabilità della cura, della rigenerazione e della gestione in forma condivisa degli stessi;
   - cittadini attivi, tutti i soggetti, compresi i bambini, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali o di natura imprenditoriale che, indipendentemente dai requisiti formali riguardanti la residenza o la

cittadinanza, si attivano, anche per periodi di tempo limitati, per la cura, la gestione o la rigenerazione dei beni comuni in forma condivisa, anche con capacità organizzativa e di mobilitazione di risorse umane, tecniche e finanziarie;

- patto di collaborazione, l'atto attraverso il quale la Regione, gli enti strumentali, le società da essa controllate nonché gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, definiscono con i cittadini attivi gli interventi di cura, di rigenerazione, di valorizzazione e di gestione condivisa di beni comuni;

3) ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 10/2019, la Regione:

   a) concede contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni a favore:
      - dei cittadini attivi, anche in partenariato con gli enti locali e le loro articolazioni territoriali;
      - degli enti locali e delle loro articolazioni territoriali, anche in forma associata che adottano il regolamento sull'amministrazione condivisa, nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 6 della legge medesima;
      - degli enti locali e delle loro articolazioni territoriali, anche in forma associata che stipulano patti di collaborazione con i cittadini attivi;

   b) la Giunta regionale annualmente, con deliberazione, previo parere della commissione consiliare competente in materia di enti locali:

      b.1) individua gli ambiti e le tipologie di iniziative rispetto ai quali i soggetti di cui al punto precedente possono presentare le domande di contributo, corredate da apposito progetto, per i progetti inerenti alla protezione, alla conservazione e alla manutenzione dei seguenti beni comuni:
         - materiali, quali in particolare, strade, piazze, portici, aree riservate a verde pubblico urbano, aree agricole pubbliche, aree scolastiche, strutture sportive, prospetti di edifici, edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana;
         - immateriali, quali, in particolare, interventi di inclusione e coesione sociale, educazione, formazione, cultura, sensibilizzazione civica, educazione alla legalità, sostenibilità ambientale, riuso e condivisione;
         - digitali, quali, in particolare, siti, applicazioni, social media, alfabetizzazione informatica;

      b.2) stabilisce i criteri e modalità di riparto e di rendicontazione, previa adozione di apposito avviso pubblico da parte della Direzione regionale competente ovvero, per i contributi di modesta entità, le modalità di accesso ai contributi senza necessità di preliminare avviso pubblico;

4) ai sensi dell'articolo 11 (abrogazioni e disposizioni transitorie) della l.r. 10/2019, a decorrere dalla data di adozione della deliberazione di cui al precedente punto 3, lettera b), l'articolo 16 della l.r. 9/2017, relativo agli incentivi per la manutenzione di aree verdi da parte dei cittadini, è abrogato e

ai procedimenti non ancora conclusi alla data di adozione della deliberazione medesima, continuano ad applicarsi le disposizioni previste dal citato articolo 16;

5) ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 10/2019, in sede di prima attuazione della legge e dalla data di adozione della DGR di cui al punto 3, le risorse già destinate alla manutenzione delle aree verdi, ai sensi dell'articolo 16 della l.r 9/2017, sono comunque riservate alla realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di aree destinate a verde pubblico urbano;

PRESO ATTO che, con riferimento all'annualità 2021:

- per le finalità di cui alla citata l.r. 10/2019, sono destinate:
  - le risorse iscritte sul capitolo U0000C11921 (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 10/2019) - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI), che presenta una disponibilità complessiva di euro 200.000,00;
  - le risorse iscritte sul capitolo U0000C12614 (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 10/2019) -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI), che presenta una disponibilità complessiva di euro 200.000,00;
- per le finalità di cui alla l.r. 9/2017 art. 16 e della dgr 850/2017 sono destinate:
  - le risorse iscritte sul capitolo U0000C11913 (FONDO PER LA GESTIONE DIRETTA DI AREE VERDI DA PARTE DEI CITTADINI. INTERVENTI DI PARTE CORRENTE (L.R. N. 9/2017, ART. 16) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI) e sul capitolo U0000C12607 (FONDO PER LA GESTIONE DIRETTA DI AREE VERDI DA PARTE DEI CITTADINI. INTERVENTI IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 9/2017, ART. 16) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI);

CONSIDERATA quindi la necessità di individuare, in attuazione dell'articolo 9, in combinato disposto con l'articolo 12, comma 2, della l. r. 10/2019, per l'annualità 2021, gli ambiti e le tipologie di iniziative per le domande di contributo da presentare per interventi di amministrazione condivisa di beni comuni, nonché i criteri di riparto e concessione dei contributi medesimi e le modalità di rendicontazione, tenendo altresì conto dell'opportunità, in fase transitoria e di prima attuazione delle legge in materia di beni comuni, di garantire continuità con le procedure amministrative fino ad oggi seguite dalla Regione in relazione alla concessione di contributi per le aree verdi ai sensi dell'articolo 16 della l.r . 9/2017 e della DGR 850/2017;

RITENUTO quindi:

1) di approvare i criteri e le direttive di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a favorire interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni nei seguenti ambiti:

   - conservazione e manutenzione di piazze/ portici/ prospetto di edifici/ edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana/ aree scolastiche;
   - interventi di inclusione e coesione sociale;

- educazione/formazione;
- interventi di riuso/condivisione/economia circolare;

2) di destinare le risorse disponibili sul capitolo U0000C11921 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021 (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 10/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI) per un importo complessivo di euro 200.000,00, e le risorse disponibili sul capitolo U0000C12614 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021 (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 10/2019 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI), per un importo complessivo di euro 200.000,00, per la concessione di contributi di cui al punto 1;

3) di approvare, i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano, secondo quanto riportato nell'allegato B**,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in continuità con le procedure amministrative seguite dalla Regione in relazione alla concessione di contributi per le aree verdi ai sensi della DGR 850/2017, con decorrenza dal 01/01/2022;

4) di stabilire al fine di garantire la continuità delle procedure amministrative già in essere nell'esercizio in corso, ai sensi della l.r. 9/2017 e della dgr 850/2017, che alle domande per la concessione dei contributi per la gestione condivisa delle aree destinate a verde pubblico già pervenute e a quelle che perverranno entro il 31/12/2021 si applicano le disposizioni di cui alla previgente normativa (art. 16 l.r. 9/2017) e alla dgr 850/2017, a valere sulle risorse disponibili nell'esercizio 2021 sui relativi capitoli di spesa (U0000C11913, U0000C12607).

CONSIDERATO che, nella seduta del 26.10.2021 è stato acquisito, ai sensi dell'art. 9 comma 2, della l.r. 10/2019, il parere della competente Commissione Consiliare;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di approvare i criteri e le direttive di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a favorire interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni nei seguenti ambiti:

- conservazione e manutenzione di piazze/ portici/ prospetto di edifici/ edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana/ aree scolastiche;
- interventi di inclusione e coesione sociale;
- educazione/formazione;
- interventi di riuso/condivisione/economia circolare;

2) di destinare le risorse disponibili sul capitolo U0000C11921 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021 (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 10/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI) per un importo complessivo di euro 200.000,00 e le risorse disponibili sul capitolo U0000C12614 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021 (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 10/2019 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI), per un importo complessivo di euro 200.000,00, per la concessione di contributi di cui al punto 1;

3) di approvare, i criteri e le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano, secondo quanto riportato nell'allegato B**,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in continuità con le procedure amministrative seguite dalla Regione in relazione alla concessione di contributi per le aree verdi ai sensi della DGR 850/2017, con decorrenza dal 01/01/2022;

4) di stabilire, al fine di garantire la continuità delle procedure amministrative già in essere nell'esercizio in corso, ai sensi della l.r. 9/2017 e della dgr 850/2017, che alle domande per la concessione dei contributi per la gestione condivisa delle aree destinate a verde pubblico già pervenute e a quelle che perverranno entro il 31/12/2021 si applicano le disposizioni di cui alla previgente normativa (art. 16 l.r. 9/2017) e alla dgr 850/2017, a valere sulle risorse disponibili nell'esercizio 2021 sui relativi capitoli di spesa (U0000C11913, U0000C12607).

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

ALLEGATO A

AMBITI, TIPOLOGIE DI INTERVENTI E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, PREVIO AVVISO PUBBLICO, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA SUI BENI COMUNI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI E DELLE LORO ARTICOLAZIONI TERRITORIALI (ART. 9 L.R. 10/2019). ANNUALITÀ 2021.

1. AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO

➢ CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DI PIAZZE/ PORTICI/ PROSPETTI DI EDIFICI/ EDIFICI IN STATO DI ABBANDONO E OGGETTO DI ATTIVITÀ DI RIGENERAZIONE URBANA/ AREE SCOLASTICHE, AREE AGRICOLE PUBBLICHE E STRUTTURE SPORTIVE

Tipologie interventi

- Interventi di rigenerazione, recupero e manutenzione, finalizzati a favorire attività di promozione culturale e integrazione sociale, a migliorare la vivibilità degli spazi pubblici e ad assicurare la fruizione collettiva degli stessi, ivi compresi gli interventi di recupero e manutenzione delle piazze situate in zone limitrofe a scuole di ogni ordine e grado, al fine di rafforzare il legame tra le giovani generazioni e il territorio;
- Interventi di cura e abbellimento di elementi di decoro urbano;
- Azioni a contrasto del vandalismo grafico (interventi di pulizia, imbiancatura);
- Interventi di recupero e manutenzione delle aree scolastiche, al fine di realizzare luoghi di incontro intergenerazionale, sviluppare la coesione sociale della comunità e promuovere attività di aggregazione, culturali e di sensibilizzazione civica;
- Azioni che promuovono il censimento dei beni in disuso e inutilizzati, al fine di riutilizzarli e restituirli alla comunità;
- Interventi di recupero e manutenzione di aree agricole pubbliche;
- Interventi di recupero e manutenzione di strutture sportive pubbliche.

➢ INTERVENTI DI INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE

Tipologie interventi

- Promozione di attività di mediazione linguistica e culturale rivolte ai migranti;
- Promozione di attività didattiche in orario extrascolastico in quartieri con alta concentrazione multiculturale, con il coinvolgimento di ex docenti ed educatori, quale forma di sostegno alle famiglie;

- Realizzazione di progetti partecipativi che vedono il coinvolgimento diretto dei genitori nelle scuole, con l'intento di creare maggiore collaborazione tra istituti scolastici e genitori;

- Attività per la promozione e la tutela della tradizione letteraria, musicale, linguistica, artistica;

- Realizzazione di laboratori creativi di riuso e riciclo di materiali destinati ad adulti e bambini, al fine di promuovere la lotta allo spreco, la tutela dell'ambiente e di sviluppare processi di attivazione di prassi di economia solidale e di rafforzare legami di solidarietà tra i cittadini;

- Interventi per l'educazione alla legalità e sensibilizzazione civica.

➢ DIGITALIZZAZIONE

Tipologie interventi

- Interventi per promuovere e sviluppare la digitalizzazione dei siti, applicativi, social media, alfabetizzazione informatica.

2. SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Le istanze di contributo possono essere presentate, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. b) e c), della l.r. 10/2019:

- dagli enti locali e dalle loro articolazioni territoriali, anche in forma associata, che adottano il regolamento sull'amministrazione condivisa nel rispetto delle "Linee guida per l'adozione, da parte degli enti locali, dei regolamenti per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni", approvate con DGR 365/2021;
- dagli enti locali e dalle loro articolazioni territoriali, anche in forma associata, che stipulano patti di collaborazione con i cittadini attivi.

3. MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE E IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO

I contributi di cui alla presente deliberazione sono concessi nei limiti delle risorse finanziarie, di parte corrente e in conto capitale, disponibili in bilancio:

- sul capitolo U0000C11921 "Fondo per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni - parte corrente (l.r. n. 10/2019) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali", esercizio finanziario 2021, per una disponibilità complessiva di euro 200.000,00;
- sul capitolo U0000C12614 "Fondo per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni - parte in conto capitale (l.r. n. 10/2019) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali", esercizio finanziario 2021, per una disponibilità complessiva di euro 200.000,00.

Il contributo concesso per ciascun progetto può coprire fino al 100% dei costi ammissibili e, comunque, non può superare l'importo di euro 40.000,00, comprensivo sia delle spese di parte corrente che delle spese di parte capitale.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sarà pubblicato apposito Avviso pubblico contenente i termini, le modalità di presentazione delle istanze di contributo e gli specifici criteri di valutazione.

Saranno opportunatamente valorizzati, tra l'altro, i progetti che:

- *garantiscano un maggior livello di vivibilità sul territorio interessato;*
- *favoriscano lo sviluppo di un processo virtuoso tra individui che condividono gli stessi spazi;*
- *promuovano attività di diffusione di buone pratiche e di comportamenti virtuosi;*
- *valorizzino la responsabilità degli amministratori e dei cittadini;*
- *si integrino con iniziative già in corso, al fine di perseguire il radicamento del modello dell'amministrazione condivisa sul proprio territorio.*

L'avviso pubblico sarà orientato agli ambiti e tipologie di intervento compatibili con l'attuale situazione pandemica.

ALLEGATO B

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA PER LA CURA, RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DI AREE RISERVATE A VERDE PUBBLICO URBANO (*a decorrere dal 01/01/2022*).

1. FINALITA'

Promozione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni, mediante forme di collaborazione tra le amministrazioni locali e i cittadini attivi, al fine di condividere risorse e responsabilità per lo svolgimento di attività di interesse generale, senza scopo di lucro, aventi finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale (L.R. 10/2019).

2. AMBITO DI INTERVENTO

Interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano (aiuole, giardini, parchi, orti urbani).

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CONTRIBUTO.

A decorrere dal 01/01/2022, le istanze di contributo possono essere presentate da Roma Capitale, i singoli municipi di Roma Capitale, i singoli comuni e le unioni di comuni di cui all'art. 32 del d.lgs. 267/2000.

Nel corso dell'annualità 2022:

- Roma Capitale potrà presentare massimo n. 3 istanze di contributo;
- i singoli municipi di Roma Capitale potranno presentare massimo n. 2 istanze di contributo;
- i singoli comuni e le unioni di comuni potranno presentare massimo n. 2 istanze di contributo.

4. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Cittadini attivi che stipulano patti di collaborazione con gli enti di cui al punto 3, per la realizzazione di progetti relativi a interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano.

Ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 10/2019 si intendono per cittadini attivi "tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali o di natura imprenditoriale che, indipendentemente dai requisiti formali riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivano, anche per periodi di tempo limitati, per la cura, la gestione o la rigenerazione dei beni comuni in forma condivisa, anche con capacità organizzativa e di mobilitazione di risorse umane, tecniche e finanziarie".

5. PATTI DI COLLABORAZIONE

In conformità all'articolo 2 della l.r. 10/2019, si intendono per patti di collaborazione, le convenzioni con le quali gli enti di cui al punto 3, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, definiscono con i cittadini attivi interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano.

I patti di collaborazione devono essere predisposti nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo 4 dell'allegato alla DGR 365/2021, denominato *"Linee guida per l'adozione, da parte degli enti locali, dei regolamenti per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni"*.

In particolare, i patti di collaborazione, ai sensi della DGR 365/2021 devono prevedere la definizione degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, l'individuazione puntuale dell'area destinata a verde pubblico urbano oggetto dell'intervento, la durata, le modalità di svolgimento dell'azione nel rispetto della fruizione collettiva dei beni che sono oggetto del patto, dei ruoli delle parti coinvolte incluso, ove necessario, l'eventuale affiancamento del personale amministrativo, degli impegni reciproci, eventualmente anche economici, dei requisiti e dei limiti dell'intervento, delle modalità di monitoraggio e del processo da seguire nella valutazione dei risultati, delle misure di pubblicità, delle cause e modalità di esclusione di singoli cittadini a fini sanzionatori, delle conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose e la necessità e caratteristiche di eventuali forme associative, delle modalità per adeguare in corso d'opera gli interventi concordati.

6. AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi nei limiti delle risorse finanziarie, di parte corrente e in conto capitale, disponibili nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022.
Il contributo concesso per ciascuna domanda è a fondo perduto e può coprire fino al 100% dei costi ammissibili. Il contributo non può comunque superare l'importo di euro:

a) 15.000,00, per la copertura delle spese di parte corrente;
b) 5.000,00, per la copertura delle spese in conto capitale.

Sono ammissibili a contributo le spese di parte corrente relative alle attività/interventi espressamente indicate nella proposta di patto di collaborazione, nonché nel progetto e nel piano economico finanziario e concernenti, in particolare:

a) la manutenzione di prati, arbusti, siepi e alberi, ad esclusione degli interventi di potatura di alto fusto;
b) l'acquisto di piante, sementi ecc;
b) la manutenzione di percorsi, arredi, recinzioni, attrezzature e macchinari;
c) la pulizia dell'area verde e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione.

Sono ammissibili a contributo le spese in conto capitale relative agli interventi/attività espressamente indicati nella proposta di patto di collaborazione, nonché nel progetto e nel piano economico finanziario e concernenti, in particolare:

a) l'acquisto e installazione di arredi, recinzioni, attrezzature ludiche e sportive e impianti di illuminazione e irrigazione;
b) l'acquisto di attrezzature e macchinari per lo svolgimento delle attività di manutenzione dell'area verde.

Le attrezzature e i macchinari di cui alle spese in conto capitale divengono di proprietà esclusiva degli enti locali e sono concessi in comodato gratuito ai soggetti beneficiari del patto per la durata prevista nel patto di collaborazione, ai fini della realizzazione degli interventi/attività.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo sono presentate alla Regione Lazio, Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, Area Politiche per lo Sviluppo Socio-Economico dei Comuni Servitù Militari, Sicurezza Integrata Beni Confiscati alla mafia e Beni comuni, tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: **sviluppoentilocali@regione.lazio.legalmail.it,** a decorrere dal 1 gennaio 2022.

La domanda, sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale dell'ente locale, dovrà essere presentata secondo il fac simile di cui all'allegato B.1.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a. progetto dettagliato degli interventi e delle attività da realizzare;
b. cronoprogramma contenente gli interventi e le attività e relativi importi, della durata massima di un anno;
c. piano economico-finanziario;
d. planimetria dell'area verde interessata**;**
e. proposta di patto di collaborazione;
f. atto di impegno sottoscritto dall'ente richiedente e dal rappresentante dei "cittadini attivi", alla sottoscrizione del patto di collaborazione in caso di concessione del contributo.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

-trasmesse con modalità differenti da quelle indicate;
-prive di firma;
-prive degli allegati richiesti.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Per la valutazione delle domande, con determinazione della Direzione Affari Istituzionali e Personale, viene nominata una commissione costituita da n. 3 componenti, di cui:

- un componente designato dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;
- un componente designato dalla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- un componente designato dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo o dalla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale.

Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, individuato con la determinazione di nomina della commissione.

Le domande di contributo sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione; a tal fine fanno fede la data e l'ora di ricezione della posta elettronica certificata.

La commissione invia periodicamente gli esiti della valutazione alla Direzione Affari Istituzionali e Personale per la relativa approvazione e per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

La commissione può chiedere dati/chiarimenti/documentazione necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità delle istanze.

La commissione valuta l'ammissibilità delle istanze di contributo, accoglie o rigetta le istanze e può ridurre/ rimodulare gli interventi/attività e le spese connesse.

La Direzione Affari Istituzionali e Personale comunica agli enti locali l'ammissione al contributo e procede agli adempimenti amministrativi necessari alla liquidazione dell'acconto del 90%, a seguito di formale accettazione da parte dell'ente locale e invio del patto di collaborazione sottoscritto. Il restante 10 % è liquidato a seguito di approvazione della rendicontazione finale.

Fermo restando quanto previsto al punto 7, il termine massimo previsto nel cronoprogramma per la conclusione degli interventi/attività può essere prorogato tramite richiesta adeguatamente motivata e autorizzata dalla struttura regionale competente. È consentita, inoltre, previa autorizzazione, la rimodulazione di attività/interventi che comportino spese di modesta entità.

9. RENDICONTAZIONE E SALDO

Il saldo del contributo (10%) è liquidato previa verifica della regolarità della rendicontazione finale. A tal fine gli enti locali assegnatari dei contributi devono trasmettere entro 40 giorni dalla conclusione delle attività/interventi:

- la comunicazione di conclusione delle attività/interventi;
- una dettagliata relazione finale contenente:
  - l'illustrazione degli interventi e delle attività realizzate in attuazione di quanto previsto nel progetto e nel patto di collaborazione;
  - rendicontazione analitica delle spese sostenute, impegnate e liquidate per ciascun intervento/attività, con le copie degli atti di impegno, liquidazione, erogazione adottati e relativi giustificativi di spesa (fatture, quietanze);

Le spese sostenute, ai fini della loro ammissibilità, devono essere direttamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi di cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano (aiuole, giardini, parchi, orti urbani) ed essere effettivamente sostenute durante il periodo di realizzazione previsto nel patto di collaborazione, nonché contemplate nel piano economico finanziario.

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA. Tuttavia, nei casi in cui l'IVA rappresenti un effettivo costo per il beneficiario del patto di collaborazione, in quanto, pur sostenuta, resta comunque a suo carico non potendola detrarre, la stessa costituisce una spesa ammissibile. In questo caso occorre un'apposita autodichiarazione da rendersi ai sensi del DPR 445/2000.

Non sono considerate ammissibili:
- le spese che non sono contenute nel piano economico-finanziario;

- le spese relative a beni/servizi oggetto di altri finanziamenti regionali/statali/comunitari.

Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996, i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.

Riduzione dei contributi:

Qualora le spese sostenute e individuate nella rendicontazione finale risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle preventivate, le stesse potranno essere proporzionalmente ridotte e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

Revoca dei contributi:

- mancata trasmissione della relazione finale, della comunicazione di conclusione delle attività/interventi e copia del patto;
- modifica sostanziale degli interventi/attività rispetto a quelli indicati in sede di istanza, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- mancata realizzazione del complesso delle attività/interventi o realizzazione difforme rispetto a quanto preventivato;
- mancata trasmissione/ irregolare rendicontazione della spesa.

10. CONTROLLI

La Regione può effettuare in ogni momento sopralluoghi per verificare lo stato di conservazione e di manutenzione delle aree verdi oggetto di contributi.

(Allegato B. 1)

(Carta intestata dell'Ente Locale)

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale
Area Politiche per lo Sviluppo socio-economico dei Comuni, Servitù Militari, Sicurezza Integrata, Beni Confiscati alla Mafia e Beni Comuni

PEC: sviluppoentilocali@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda per la concessione di contributi per interventi per la cura, rigenerazione, valorizzazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano (aiuole, giardini, parchi, orti urbani) ai sensi della l.r. 10/2019.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____del Comune/Municipio/Unione dei Comuni/_____ chiede la concessione di contributi finalizzati per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa per la cura, rigenerazione e gestione condivisa di aree riservate a verde pubblico urbano ai sensi della L.R. 10/2019.

Allega alla presente la seguente documentazione:

a. progetto dettagliato degli interventi e delle attività da realizzare;
b. cronoprogramma contenente gli interventi e le attività e relativi importi, della durata massima di un anno;
c. piano economico-finanziario;
d. planimetria dell'area verde interessata**;**
e. proposta di patto di collaborazione;
f. atto di impegno sottoscritto dall'ente richiedente e dal rappresentante dei "cittadini attivi", alla sottoscrizione del patto di collaborazione in caso di concessione del contributo.

A tal fine dichiara:

- ❑ che gli interventi e le attività da realizzare di cui alla presente istanza non sono oggetto di altri finanziamenti regionali/statali/comunitari;
- ❑ di accettare le condizioni di erogazione del contributo disposte dall'Amministrazione Regionale.

Data, _____

Firma del rappresentante legale

_____